

**ACCREDITAMENTO SOCIALE/ISCRIZIONE ALBO FORNITORI**  
**SEZIONE D, SOTTOSEZIONE D1**  
**Servizi/interventi residenziali**

**SCHEMA DI CONTRATTO**

**TRA**

- La Città di Torino – Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro – Area Politiche Sociali – Servizio Minori e Famiglie (di seguito, “Città”), con sede legale in Torino (TO), via Carlo Ignazio Giulio, n. 22, codice fiscale 00514490010, rappresentata da ..., in qualità di Dirigente della citata Area;
- L'Azienda Sanitaria Locale “Città di Torino” (di seguito, “ASL”) con sede legale in Torino (TO), via San Secondo, n. 29, Codice fiscale 11632570013, rappresentata da ..., in qualità di Direttore Generale;
- ... (di seguito, “Ente gestore”), con sede in ..., Cod. Fiscale ..., P.IVA ..., PEC ..., e-mail ..., legalmente rappresentata da ..., nata/o il ... a ... (...), in qualità di ..., soggetto gestore della/e seguente/i struttura/e:
  - ... denominata/o “...”, corrente in ...;
  - ... denominata/o “...”, corrente in ...;

**PREMESSO CHE**

- Con D.G.R. 25-5079 del 18/12/2012 *e s.m.i.* sono stati approvati le tipologie e i requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori,
- Con Deliberazione di Giunta Comunale mecc. n. 558 del 29/6/2021, sono stati definiti, per quanto attiene al sistema di accreditamento/iscrizione all'Albo Fornitori della Città, Sez. “D”, Sottosez. “D1”, gli ambiti, le diverse tipologie di intervento e i requisiti necessari di qualità delle strutture e dei servizi offerti;
- Con D.D. n. ... del ... sono stati approvati l'avviso pubblico di accreditamento/iscrizione all'Albo Fornitori della Città, Sez. “D”, Sottosez. “D1” ed i suoi allegati;
- La/Il ... denominata/o “...”, corrente in ..., è accreditato per una capienza di n. ... (...) posti, sulla base di autorizzazione al funzionamento ... /di SCIA presentata addì ...;
- La/Il ... denominata/o “...”, corrente in ..., è accreditato per una capienza di n. ... (...) posti, sulla base di autorizzazione al funzionamento ... /di SCIA presentata addì ...;
- Il progetto di autonomia guidata denominato “...”, corrente in ..., è accreditato per una capienza di n. ... (...) posti;
- La/Le sopra descritta/e struttura/ è/sono stato/i accreditata/e/iscritta/e all'Albo dei Fornitori della Città con determinazione dirigenziale n. ... del ..., esecutiva dal ...; (*oppure, in presenza, anche, di progetti di autonomia guidata:*) I sopra descritti strutture ed interventi sono stati accreditati/iscritti all'Albo dei Fornitori della Città con determinazione dirigenziale n. ... del ..., esecutiva dal ...;
- La Città intende avvalersi della/e struttura/e sopra individuata/e (*oppure, in presenza, anche, di progetti di autonomia guidata:*) La Città intende avvalersi delle strutture ed interventi sopra individuati per l'erogazione delle prestazioni previste nei confronti degli utenti della tipologia individuata nel rispetto della normativa di riferimento e si impegna a corrispondere il 100% della *retta giornaliera o mensile* riconosciuta sulla base dei provvedimenti amministrativi vigenti, **per gli interventi a esclusiva competenza sociale; per gli interventi in compartecipazione con l'ASL, si impegna a corrispondere il 50% , 40% della retta secondo la tipologia del servizio;**
- L'ASL intende avvalersi della/e struttura/e sopra individuata/e (*oppure, in presenza, anche, di progetti di autonomia guidata:*) L'ASL intende avvalersi delle strutture ed interventi sopra individuati per l'erogazione delle prestazioni previste nei confronti degli utenti della tipologia individuata nel rispetto della normativa di riferimento e si impegnano a corrispondere il 50% della *retta giornaliera o mensile* riconosciuta sulla base dei provvedimenti amministrativi vigenti;
- Con riferimento agli artt. 3; 30, co. 8; 59, co. 1; 140, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., recante nuovo codice dei contratti pubblici ed al Titolo VII del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante codice del Terzo settore, nonché al D.P.C.M. attuativo 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328" al Regolamento del Consiglio Comunale della Città di Torino n. 386, recante disciplina dei contratti conclusi dalla medesima

Amministrazione.

Tutto ciò premesso,

## SI STIPULA QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### Generalità

Il presente contratto viene stipulato in attuazione delle normative citate in premessa.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'Ente Gestore è tenuto a rispettare quanto previsto dal presente contratto in riferimento alla tipologia del servizio/intervento offerto.

**Le disposizioni del presente Contratto riferite a strutture comunitarie (Comunità educative residenziali, Comunità genitore-bambino, Case famiglia) si applicano altresì, in quanto compatibili, alle strutture per l'autonomia (Gruppo Appartamento, Accoglienza Comunitaria, Pensionato Integrato), nonché ai servizi per l'autonomia.**

**Il presente contratto non impegna la Città e l'ASL all'utilizzo del/i servizi/o/intervento/i accreditato/i.**

### Art. 2

#### Oggetto

La Città e l'ASL si avvalgono della *struttura* citata in premessa, per l'erogazione di prestazioni di assistenza:

■ *residenziale sociale / socio-sanitaria* per le tipologie di beneficiari e per la mission specificata nel progetto valutato in sede di accreditamento.

L'Ente gestore garantisce le prestazioni di assistenza sociale e socio-sanitaria previste per le tipologie di servizi di cui alla *D.G.R. 25-5079 del 18/12/2012 e s.m.i.*, avvalendosi delle strutture, servizi, personale e attrezzature, come definiti dalla normativa regionale di riferimento e/o dalla normativa comunale in materia di accreditamento.

Il gestore della/e *struttura* (*oppure, in presenza, anche, di progetti di autonomia guidata:*) Il gestore delle *strutture/interventi*, anche in caso di affidamento a soggetti terzi di parti del servizio, è pienamente responsabile per gli impegni assunti con il presente contratto.

### Art. 3

#### Requisiti autorizzativi, di accreditamento ed impegni (personale - titoli professionali - organizzazione)

La Città di Torino e l'ASL "Città di Torino", se coinvolta, si impegnano a supportare e/o affiancare gli Enti gestori dei servizi/interventi nelle diverse azioni definite nel presente avviso.

L'Ente gestore si impegna a garantire l'erogazione delle prestazioni senza soluzione di continuità ed a mantenere nel tempo i requisiti autorizzativi, di qualità, progettuali e di accreditamento previsti dal quadro normativo di riferimento. A tal fine, l'Ente gestore si impegna, in particolare, a garantire la sussistenza senza soluzione di continuità di una sufficiente équipe minima di personale e ad individuare adeguate e celeri modalità di sostituzione del personale, idonee al fine di offrire la necessaria continuità progettuale e relazionale.

L'Ente gestore dovrà trasmettere senza ritardo al Servizio Minori e Famiglie della Città di Torino e l'ASL "Città di Torino", se coinvolta, per ogni servizio/intervento accreditato e iscritto all'Albo fornitori, l'elenco nominativo del personale impiegato che deve possedere i titoli professionali richiesti dalla normativa nazionale e regionale in materia, con indicazione puntuale delle qualifiche possedute, delle esperienze professionali maturate e dei percorsi formativi attinenti al servizio offerto (la Città e l'ASL, se coinvolta, si riservano di effettuare verifica, domandando copia dei *curricula vitae et studiorum* relativi al personale impiegato); deve, altresì, indicare il nominativo del referente per il servizio/intervento e di suo eventuale sostituto; analoga documentazione dovrà essere fornita con riferimento al personale da impiegarsi in caso di eventuali sostituzioni, nonché con riferimento al personale dipendente da un soggetto terzo cui sia affidata in tutto o in parte l'esecuzione di parti del servizio accreditato; negli stessi termini, l'Ente gestore deve, altresì, autocertificare la regolarità contrattuale (in particolare, retributiva), contributiva, previdenziale e rispetto all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, del personale proprio o di quello prestato da terzi a qualsiasi titolo (ad es. appalto, subappalto, distacco, comando, ecc.). La documentazione relativa a quanto dichiarato deve essere prodotta in copia, prima dell'attivazione dello specifico servizio/intervento, nonché in ogni occasione di variazione della situazione precedentemente sussistente ovvero, in ogni caso, a semplice richiesta di una delle due citate Amministrazioni. La verifica della documentazione prodotta è condotta da Funzionario della Città di Torino incaricato del controllo (nonché da Funzionario dell'ASL "Città di Torino", se tale Amministrazione risulta coinvolta ed in carenza di sua delega alla Città di Torino), che notifica per iscritto all'Ente gestore la necessità di eventuali integrazioni, specificazioni o rettifiche di tale documentazione, nonché l'eventuale necessità di comprovare quanto dichiarato dall'Ente gestore a mezzo di specifiche allegazioni documentali.

L'Ente gestore si impegna a realizzare attività di formazione e di supervisione del personale impiegato.

Il personale addetto ai servizi/interventi accreditati deve avere carattere di stabilità, salvo eventi imprevedibili o previsti dalla normativa vigente e/o da istituti contrattuali che ne richiedano la sostituzione o l'integrazione in via interinale.

L'Ente gestore si impegna a prevedere la presenza di un responsabile, in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente, al quale sono affidati i compiti di organizzazione e coordinamento delle attività e la vigilanza sugli aspetti qualitativi dei servizi forniti. Il responsabile, inoltre, rappresenta l'interlocutore e il punto di riferimento per i familiari degli utenti dei servizi, per la rete di servizi territoriale, per i referenti sociali e/o sanitari dei Distretti/delle Circostrizioni cittadini/e che hanno in carico i beneficiari dei detti servizi, nonché per le funzioni centrali della Città di Torino e dell'ASL "Città di Torino".

L'Ente gestore, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 39/2014 in ordine all'attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, deve dichiarare che nessuno dei componenti del personale impiegato nello svolgimento del servizio/intervento è incorso in condanne per alcuno dei reati indicati all'art. 25-bis, D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313.

L'Ente gestore è responsabile del comportamento del proprio personale ed è tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione contro gli infortuni, nonché delle disposizioni dei contratti di lavoro di categoria ed integrativi, nazionali od aziendali, per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico del personale; deve provvedere, a propria cura e spese, all'assolvimento di tutti gli obblighi che derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza delle norme del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, nonché delle disposizioni poste da Autorità od Organismi di sicurezza pubblica (a titolo di esempio non esaustivo: I.N.P.S., I.N.A.I.L., AA.SS.LL., Uffici Territoriali del Governo, Questure di P.S., istituzioni di igiene e di sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro, VV.F.) per lo specifico ambito territoriale entro il quale deve essere prestato il servizio/intervento accreditato.

L'Ente gestore si impegna a dare immediata comunicazione alla Città di Torino ed all'ASL "Città di Torino" di fatti, accadimenti rilevanti riguardanti l'utenza, fermo restando gli eventuali obblighi di ulteriore segnalazione all'ASL territorialmente competente (se diversa dalla ASL "Città di Torino") alle Autorità Giudiziarie competenti e alle FF.OO..

Quanto espresso in questo paragrafo trova applicazione anche rispetto al personale dipendente da un soggetto terzo cui siano affidati, in tutto o in parte, l'esecuzione di parti del servizio accreditato.

In caso di inadempienza alle prescrizioni dei soggetti preposti alle attività di vigilanza e/o di accreditamento, la Città può applicare le sanzioni di cui all'articolo 12 del presente Contratto.

In caso di inadempienze che comportino revoca del titolo autorizzativo od anche soltanto dell'accreditamento, il contratto si intende automaticamente risolto e si provvederà a darne immediata notizia alla Regione Piemonte; nel caso di strutture ubicate in territorio esulante l'ambito territoriale della Città di Torino, ne sarà data immediata notizia, altresì, all'Organo di vigilanza territorialmente competente ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale.

L'Ente gestore, per quanto concerne i servizi accreditati svolti in struttura, si impegna all'osservanza della normativa relativa alla sicurezza di ciascuna struttura stessa (condizioni di stabilità, requisiti igienici previsti nei regolamenti locali di igiene e sanità, condizioni di sicurezza degli impianti, ...), garantendo attenzione costante all'idoneità degli spazi in relazione alla tipologia di utenza destinataria. Inoltre, limitatamente ai servizi/interventi per la cui esecuzione l'Ente gestore strumentalmente detenga a qualsiasi titolo immobili della Città di Torino, esso si impegna ad adempiere a quanto previsto da specifici atti e provvedimenti afferenti all'assegnazione/concessione dei locali, anche con riferimento agli aspetti gestionali, organizzativi e di sicurezza del presidio stesso. L'Ente gestore prevede, nel regolamento aziendale del servizio, un adeguato accesso da parte dei familiari degli utenti, secondo i criteri previsti dalla specifica normativa regionale e, nel caso di interventi di accoglienza diurna e di post-dimissioni, incontri con i familiari, fatte salve le situazioni oggetto di specifici provvedimenti delle Autorità Giudiziarie; tanto, in ogni caso, nella più scrupolosa osservanza delle direttive e delle linee guida operative emanate dai competenti Organi di sanità ed igiene pubblica nazionali e regionali.

La Città e l'ASL territorialmente competente possono accedere, anche senza preavviso, a tutti i locali delle strutture o dei luoghi ove od a mezzo dei quali viene erogato il servizio e possono assumere informazioni dirette dal personale, dagli utenti del servizio e dai loro famigliari, in ordine alle prestazioni che devono essere garantite ed erogate. La Città di Torino e l'ASL "Città di Torino", se coinvolta, possono, altresì, accedere alla documentazione che deve essere conservata nei locali o dei luoghi di cui al precedente periodo e, qualora necessario, acquisirne copia, al fine della verifica circa la corretta organizzazione e gestione delle prestazioni e dei servizi, nonché a fine di verifica dell'esatto adempimento di ogni altro impegno assunto dall'Ente gestore.

L'Ente gestore si impegna al mantenimento, senza soluzione di continuità, degli standard di personale e di ogni altro requisito di autorizzazione e di accreditamento, nonché a presentare al Servizio Minori e Famiglie della Città di Torino, con cadenza annuale, gli aggiornamenti relativi al personale ed alla carta del servizio. Su specifica richiesta della Città di Torino, dell'ASL "Città di Torino" o di altri soggetti pubblici aventi titolo, si impegna a presentare ulteriore documentazione relativa agli stati ed alle qualità di cui al primo periodo.

L'Ente si impegna all'osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 184/83 e s.m.i., recante disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, in materia di comunicazioni all'Autorità Giudiziaria competente relativamente all'accoglienza

residenziale di minori e, in specifico, a inviare alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni competente le relazioni semestrali previste dalla legge, secondo lo schema regionale in vigore.

#### Art. 4

##### Comunità educative residenziali

##### Comunità educative autorizzate per minori vittime di grave maltrattamento e abuso,

##### Comunità genitore-bambino autorizzate

##### Procedure di accoglienza degli ospiti, Progetti Educativi Individualizzati (PEI) e modalità di dimissioni

Gli inserimenti presso le strutture residenziali di minori o di nuclei genitore-bambino possono essere programmati, attivati come pronto intervento o avviati con procedura d'urgenza.

Gli inserimenti programmati sono attivati dai Servizi Sociali e, per i casi valutati dalle commissioni UMVD-M, sono previamente concordati tra i Servizi Sociali e Sanitari competenti ed autorizzati dal Servizio Minori e Famiglie della Città. La segnalazione del caso al Servizio Minori e Famiglie viene effettuata dai Servizi Sociali proponenti, mediante invio di modulistica specifica e, a seguito di autorizzazione del medesimo Servizio, si realizza l'incontro con la struttura individuata, al fine di valutarne la compatibilità. La decisione da parte dell'Ente gestore, tramite il Responsabile di struttura, relativa alla propria disponibilità all'inserimento in struttura deve essere comunicata entro una settimana dalla segnalazione, contestualmente al Servizio Sociale referente ed al Servizio Minori e Famiglie, nonché all'ASL, se coinvolta. Le motivazioni dell'eventuale mancato inserimento debbono essere discusse tra i Servizi Sociali e Sanitari, qualora coinvolti, e l'Ente gestore, tramite il Responsabile di struttura e, in caso di disaccordo, andranno comunicate per iscritto al Servizio Minori e Famiglie della Città ed all'ASL, se coinvolta.

Gli inserimenti in pronto intervento, attivati immediatamente e comunque **entro 24 ore** dalla richiesta, possono essere effettuati:

- ai sensi dell'art. 403 c.c.;

- in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, previa autorizzazione del Servizio Minori e Famiglie della Città;

- su richiesta del Servizio Sociale e autorizzati dal Servizio Minori e Famiglie della Città.

La modulistica relativa all'avvenuta consegna/collocazione del minore o del nucleo genitore-bambino presso la struttura deve essere inviata, in ogni caso, oltre che al Servizio Sociale di riferimento, al Servizio Minori e Famiglie.

Gli inserimenti attivati con procedura d'urgenza avvengono dal momento della segnalazione **entro 72 ore**. La segnalazione del caso al Servizio Minori e Famiglie viene effettuata dai Servizi Sociali competenti, mediante invio di modulistica specifica e, a seguito di autorizzazione da parte del detto Servizio, avviene l'inserimento presso la struttura individuata. L'avvenuto inserimento deve essere comunicato tempestivamente e contestualmente al Servizio Sociale di riferimento per il minore o il nucleo genitore-bambino ed al Servizio Minori e Famiglie.

Dopo l'inserimento in pronto intervento o con procedura d'urgenza, il Servizio Sociale deve prendere contatto con la Struttura entro il secondo giorno lavorativo successivo, al fine di fissare un incontro per individuare e predisporre l'eventuale successiva collocazione. Tale progettazione deve definirsi entro il quindicesimo giorno successivo all'inserimento, ferma restando la possibilità di continuità dell'accoglienza presso la stessa struttura, ove ritenuto opportuno dal progetto individuale.

La Struttura si impegna ad attivare con professionalità e sollecitudine tutte le strategie per individuare gli elementi osservativi e di conoscenza dei bisogni delle persone accolte in situazione di pronto intervento o di urgenza; si impegna, altresì, ad effettuare tutte le procedure di accoglienza, ad aprire un fascicolo sociale e socio-sanitario da aggiornare in base al rilevarsi delle esigenze delle persone inserite, secondo le modalità definite dalla normativa regionale, a collaborare con i Servizi Sociali e Sanitari nella formulazione di un **primo Progetto Educativo Individualizzato (PEI/PEIN), da prodursi entro 60 giorni dall'inserimento**. Successivamente, la Struttura deve predisporre, **entro 90 giorni dalla data dell'inserimento**, il **Progetto Educativo Individualizzato** per ciascun minore/nucleo, in coerenza con il primo PEI/PEIN, in raccordo con il Progetto Quadro, **tenendo conto della realtà di provenienza degli ospiti e della loro rete di relazioni** e secondo quanto previsto dalla D.G.R. 25- 5079 e s.m.i.

All'interno di questa cornice progettuale, occorre dettagliare:

- gli obiettivi educativi ed i tempi della loro realizzazione (in coerenza con quanto disposto dall'A.G., se coinvolta);
- le modalità di verifica degli obiettivi educativi, con particolare attenzione al livello di loro raggiungimento, specificando tutti gli attori coinvolti;

Particolare attenzione deve essere posta alla realizzazione di progetti condivisi per l'autonomia e l'accompagnamento alle dimissioni.

I PEI/PEIN debbono, comunque, essere verificati in incontri congiunti con i Servizi Sociali e Sanitari inviati, almeno ogni tre mesi.

Il periodo di permanenza in struttura non potrà essere superiore a quello previsto dalla D.G.R. 25- 5079 del 18

dicembre 2012 e dalla L. 184/83 (art. 2, co. 1 e 2), fatte salve diverse disposizioni da parte dell'A.G..

Per i progetti post-dimissione dalla Struttura, deve essere individuata una durata precisa e definita; il progetto, su proposta del Servizio Sociale e dell'ASL, se coinvolta, viene autorizzato dal Servizio Minori e Famiglie della Città.

La Struttura garantisce la buona gestione della documentazione delle persone seguite, attraverso la tenuta presso la sede del servizio, di una cartella individuale che deve contenere:

- il progetto educativo individualizzato;
- la documentazione giuridica, sociale e sanitaria del minore o del nucleo genitore-bambino;
- eventuale copia della valutazione da parte della Unità Multidisciplinare Valutazione Disabili-Minori (UMVD-Minori);
- documentazione relativa ai contatti con gli Enti (verbali, riunioni, incontri...).

I Progetti individuali concordati con il Servizio Sociale ed eventualmente con l'ASL, debbono essere aggiornati semestralmente ed inviati ai Servizi Sociali distrettuali ed al Servizio Minori e Famiglie della Città, in formato elettronico criptato – e all'A.G., laddove previsto.

La Struttura deve inviare tempestivamente ai Servizi Sociali distrettuali ed all'ASL, se coinvolta, nonché al Servizio Minori e Famiglie della Città - in formato elettronico criptato – e, ove previsto, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni o presso il Tribunale, comunicazioni relative a fatti significativi e/o episodi rilevanti.

Le dimissioni dalla struttura sono valutate dai Servizi Sociali e Sanitari territoriali, qualora coinvolti nel progetto, insieme al responsabile della struttura, in coerenza con la tempistica indicata dalla D.G.R. 25-5079 del 18 dicembre 2012 o da differenti indicazioni date dall'A.G.

In casi del tutto eccezionali, quando la presenza del minore o nucleo genitore-bambino reca grave e comprovato pregiudizio al medesimo, ad altri ospiti od agli operatori, esperiti tutti i tentativi di supporto possibili, il responsabile della comunità può chiedere che i Servizi Sociali e Sanitari territoriali, qualora coinvolti nel progetto, ne dispongano diversa collocazione: se la diversa collocazione è approvata, la dimissione deve, comunque, tenere conto dei tempi necessari per il reperimento di altra idonea risorsa.

## **Art. 5**

### **Impegni nell'esecuzione del servizio**

L'Ente gestore:

- riconosce che la regia ed il coordinamento dei servizi erogati sono di competenza della Città e dell'ASL cittadina, se coinvolta;
- si impegna ad assumere deleghe definite all'interno del progetto quadro per l'organizzazione e la gestione delle attività, anche costruendo relazioni fiduciarie con le famiglie e attivando processi di sostegno globale a beneficio di un maggiore equilibrio relazionale tra genitori e figli;
- si impegna a condividere con la Città e con l'ASL cittadina, se coinvolta, la responsabilità della compilazione del Progetto Quadro, che preveda il lavoro con la famiglia di origine da parte degli operatori della struttura accogliente, che deve essere svolto con funzione di facilitazione e supporto (inteso come mantenimento di relazioni nutritive ed ampliamento della rete sociale, anche per le case rifugio, escludendo l'autore della violenza)
- si assume la piena titolarità del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e del Progetto Educativo Individualizzato per il Nucleo (PEIN);
- si impegna ad aderire a percorsi formativi congiunti con l'Amministrazione, secondo metodologie analoghe a quelle in uso nell'ambito della progettazione P.I.P.P.I.;
- si impegna a partecipare a periodici tavoli di coordinamento con gli Uffici della Città, a scopo informativo e di aggiornamento continuo sullo stato dei servizi e dell'utenza, nell'ottica di costituire e mantenere un laboratorio di idee e di definizione di buone prassi finalizzati all'adozione di protocolli di intervento;
- si impegna al mantenimento della massima attenzione e formazione alle problematiche relative all'etnogenitorialità;
- si impegna a recepire tutti i protocolli di sicurezza vigenti per la prevenzione del COVID-19, anche adottando congrui piani gestionali per la sostituzione del personale secondo la normativa vigente e si impegna a garantire le profilassi nazionali e regionali;
- si impegna a potenziare, laddove possibile, percorsi di continuità progettuale, nell'ottica del mantenimento e del rafforzamento della filiera dei servizi;
- provvede alla revisione della carta del servizio, al fine di mantenerla costantemente conforme ai sopraelencati criteri comuni, nonché ai criteri di seguito elencati, in relazione alla tipologia del servizio specificamente offerto;
- si rende disponibile, in presenza di posti vuoti e di spazi fisici esclusivamente dedicati, all'inserimento in Pronto Intervento, con l'impegno dell'Amministrazione alla ricollocazione del minore/nucleo in altro progetto residenziale, qualora necessario, entro 72 ore dall'ingresso;
- si rende disponibile, in presenza di posti vuoti e di spazi fisici esclusivamente dedicati, all'inserimento con procedura d'urgenza, con il regime tariffario proprio della pronta accoglienza;

- si rende disponibile ad accogliere il minore solo, in esecuzione di provvedimento dell'A.G., qualora il genitore non accetti la collocazione comunitaria e per il tempo strettamente necessario a reperire idonea famiglia affidataria, qualora prevista dal dispositivo del provvedimento medesimo;
  - si rende disponibile a svolgere, in sede riconosciuta dalla Città come idonea in relazione alla tipologia di intervento da attuarsi, servizio di Luogo Neutro e di Diritto di Visita nell'ambito del progetto residenziale, quale ulteriore concretizzazione della parte di lavoro con le famiglie vulnerabili, secondo quanto previsto dalle linee di indirizzo nazionali del 2017 e dalle linee di intervento nazionale per l'accoglienza nei servizi residenziali per minori, prendendo atto che, sino a ridefinizione della struttura tariffaria per i detti servizi, essi saranno svolti secondo il regime tariffario proprio delle prestazioni aggiuntive;
  - si impegna a mettere a disposizione interventi professionali da parte di mediatori interculturali, nelle ipotesi previste dalla vigente normativa ed in ogni altro caso in cui ciò si renda necessario o, comunque, opportuno, in relazione alle caratteristiche del minore o del nucleo genitore-bambino e dei bisogni da essi espressi;
  - si impegna a dare corso alle dimissioni del minore o del nucleo genitore-bambino tassativamente entro le ore 12:00 antimeridiane della giornata di dimissione, prendendo atto che, in ogni caso, in corrispondenza di tale giornata non spetta corresponsione di retta;
  - si impegna ad istituire la convivenza anagrafica presso la struttura genitore bambino e ad iscrivervi il nucleo ospitato, qualora necessario, avendo facoltà di effettuare senza ritardo le necessarie comunicazioni di cancellazione al competente ufficio di anagrafe, in caso di revoca delle misure di accoglienza a suo tempo disposte o di ingiustificato allontanamento dalla struttura;
  - si impegna al miglior dettaglio della *mission* della struttura nel progetto del servizio, nonché ad estenderla e/o modificarla, entro i limiti di quanto conforme al titolo autorizzativo al funzionamento della detta struttura, in risposta ai nuovi bisogni di accoglienza per i quali la Città potrebbe rilevare necessità di acquisire idonea risorsa.
- In caso di erogazione di servizi di accoglienza a beneficio esclusivo di minori stranieri non accompagnati e stranieri neomaggiorenni e/o con posti riservati al SISTEMA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE (SAI), inoltre, l'Ente gestore:
- ai sensi dell'artt. 5 e 5-bis, D.Lgs. 18/8/2015, n. 142 e s.m.i., si impegna ad istituire la convivenza anagrafica dello straniero presso la struttura di accoglienza, in modo da consentirgli di assumere, altresì, la residenza presso la stessa struttura ed ottenere un documento di identità;
  - si impegna ad effettuare senza ritardo le necessarie comunicazioni al competente ufficio di anagrafe, in caso di variazione della convivenza dello straniero, di revoca delle misure di accoglienza a suo tempo disposte a suo beneficio o di suo ingiustificato allontanamento dalla struttura;
  - si impegna ad adottare, per ciascun minore o neomaggiorenne, un Progetto Educativo Individualizzato (PEI), secondo le modalità previste dalle vigenti linee guida interpretative od operative adottate nell'ambito del Sistema nazionale di Accoglienza ed Integrazione (SAI);
  - definisce e descrive la propria metodologia di lavoro avendo cura di dettagliare congruamente in merito ai seguenti aspetti salienti, previsti dalle vigenti linee guida interpretative od operative adottate in ambito SAI: 1) accoglienza integrata ed emancipante; 2) partecipazione attiva del minore o neomaggiorenne alla costruzione del proprio progetto educativo; 3) temporaneità dell'accoglienza come peculiarità, mantenendo attenzione costante al momento delle dimissioni, intese come "uscita sostenibile" dal progetto; a tal fine, ogni progetto definisce in modo chiaro e preciso gli strumenti messi a disposizione per garantire al minore o neomaggiorenne il conseguimento progressivo dello stato di autonomia, con particolare riguardo al conseguimento dell'autonomia finanziaria ed alla gestione di strategie proattive per l'autonomia lavorativa ed abitativa;
  - si impegna ad aderire alla metodologia di lavoro con le famiglie d'origine (parenti nel Paese di provenienza o, comunque, all'estero ed eventuali parenti o connazionali di riferimento presenti in Italia), che verrà definita nell'ambito dei lavori del tavolo di coordinamento tra fornitori e servizi sociali e sanitari della Città;
  - si impegna ad aderire alla metodologia di collaborazione e confronto con i tutori volontari, che verrà definita nell'ambito dei lavori del tavolo di coordinamento tra fornitori e servizi sociali e sanitari della Città, individuando i compiti che possono essere loro delegati;
  - si provvede di congruo numero di personale munito della qualifica di mediatore culturale, allorché imposto dalla normativa vigente o, comunque, opportuno in relazione alle caratteristiche del minore e dei suoi bisogni;
  - si impegna al miglior dettaglio delle *mission* della struttura nel progetto del servizio – specificando, in particolare, se, fra di esse, sussiste l'azione di prevenzione e/o contrasto alle forme di sfruttamento di qualsiasi natura di persone straniere da parte di singoli o di organizzazioni criminali – nonché ad estenderle e/o modificarle, entro i limiti di quanto conforme al titolo autorizzativo al funzionamento della struttura, in risposta ai nuovi bisogni di accoglienza per i quali la Città potrebbe rilevare necessità di acquisire idonea risorsa.

## Art. 6

### Documentazione del servizio

Nel luogo di riferimento per esecuzione del servizio (es. ufficio) e, per gli interventi realizzati all'esterno di strutture, presso la sede indicata dall'Ente gestore, deve essere conservata e costantemente aggiornata tutta la documentazione relativa al regime autorizzativo e/o di accreditamento - iscrizione all'Albo Fornitori, comprensiva di:

- orario e modalità di visita della struttura/servizio da parte di persone esterne;
- progetto del servizio;
- foglio firma e lo schema di turnazione di ciascuna professionalità impegnata nei vari turni giornalieri e settimanali all'interno della struttura/servizio;
- l'orario settimanale di effettiva presenza di eventuali ulteriori professionalità specialistiche;
- piano delle attività giornaliere, settimanali e mensili condiviso con le persone interessate;
- gestione dei dati e tutela della riservatezza;
- regolamento interno;
- progetti di controllo di qualità, ove esistenti;
- menù settimanale, comprese le alternative previste per particolari esigenze (ad es., per vegetariani, celiaci, allergici, osservanze religiose, ecc.);
- modalità e procedure relative alla gestione/conservazione dei farmaci;
- diario giornaliero che riporti i fatti salienti con particolare riguardo per la vita di relazione, i rapporti tra gli ospiti, le attività svolte, i comportamenti problematici;
- protocolli e procedure relative a sanificazioni (giochi, materassi, ecc.), igiene degli ospiti, prevenzione sanitaria e protocolli per pediculosi e scabbia;
- registro degli infortuni.

Oltre alla documentazione sopra elencata, in ottemperanza all'art. 29, co. 4, D.Lgs. 81/2008, dovranno essere custoditi e disponibili in sede:

- il Documento di Valutazione del Rischio della sede (art. 28, co. 2, lett. e), D.Lgs. 81/2008);
- il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute, così come individuato ai sensi dell'art. 17 co. 1, lett. b), D.Lgs. 81/2008;
- l'atto di nomina del Medico Competente, qualora nella Valutazione del rischio sia stato previsto;
- l'atto di nomina di almeno un addetto alla prevenzione incendi, in possesso di attestato di frequenza di corso di formazione conforme al DM 10 marzo 1998;
- l'atto di nomina di almeno un addetto al primo soccorso, in possesso di attestato di frequenza di corso di formazione conforme al DM 388/2003;
- il Piano di emergenza ai sensi del DM 10/3/98.(obbligatorio in presenza di 10 persone presenti dipendenti, ivi compresi l'eventuale pubblico di visitatori);
- la Documentazione attestante il percorso formativo di tutti i lavoratori, in conformità ai contenuti previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 e dagli artt. 36 e 37, D.Lgs. 81/2008.

Tale documentazione deve costituire contenuto della **carta del servizio** al fine di garantire i diritti di informazione e partecipazione.

L'Ente gestore, all'atto della comunicazione dell'avvenuto accreditamento e iscrizione all'Albo Fornitori, deve trasmettere alla Città, quale riferimento anche per l'ASL, l'elenco nominativo, con relative qualifiche e monte ore settimanale, di tutto il personale costituente l'équipe del servizio e di tutte le eventuali ulteriori figure professionali. Tali elenchi devono essere inviati annualmente.

Le variazioni del nominativo del responsabile devono essere comunicate senza ritardo.

Qualora siano approvati progetti individualizzati di maggiore intensità, che prevedano personale dedicato a singoli ospiti, devono essere comunicati, prima dell'attivazione, i nominativi e le qualifiche degli operatori incaricati di tali compiti e il dettaglio delle ore e delle attività giornaliere in cui sono presenti.

## Art. 7

### Tariffa

#### § 1 – Elementi costitutivi della tariffa

Nelle more dell'adozione dei provvedimenti regionali attesi a seguito del DLR n. 64/2019, "*Allontanamento zero. Interventi a sostegno della genitorialità e norme per la prevenzione degli allontanamenti*", che prevede, una complessiva revisione della materia dei servizi per minori e nuclei genitore-bambino, relativamente ai requisiti gestionali e strutturali ed alle conseguenti tariffe delle strutture residenziali per minori, la D.G.C. n. 558 del 29/06/2021 ha autorizzato il rinnovo

dell'accreditamento per il periodo di un anno a decorrere dal 1° dicembre 2021, eventualmente rinnovabile fino al 30/11/2023, in costanza delle tariffe attualmente riconosciute, nei limiti delle quali verranno definite anche le tariffe dei nuovi servizi. Pertanto, le tariffe di seguito indicate non subiscono variazioni rispetto a quanto attualmente applicato, ad eccezione del riconoscimento annuale dell'indice F.O.I. se positivo, nei termini specificati nel § 4 del presente articolo. Ne deriva che quanto contenuto nel presente articolo sarà oggetto di revisione e modifiche e, pertanto, il presente contratto prevede eventuali ulteriori specificazioni e integrazioni.

Per la/il ... denominata/o "...", la retta giornaliera che la Città è tenuta a corrispondere all'Ente gestore per ciascuna situazione in carico è pari ad € ... pro capite, oltre ad IVA ai sensi di legge se dovuta.

Per la/il ... denominata/o "...", la retta giornaliera che la Città è tenuta a corrispondere all'Ente gestore per ciascuna situazione in carico è pari ad € ... pro capite, oltre ad IVA ai sensi di legge se dovuta.

Per le situazioni di minori valutate dalle Commissioni UMVD-M, la Città e l'ASL corrisponderanno ciascuna la percentuale di retta di propria competenza, secondo quanto indicato in premessa.

La Città, ed eventualmente l'ASL se coinvolta, si impegnano a riconoscere la tariffa solo per i posti effettivamente utilizzati, nei limiti previsti dalla capienza dell'autorizzazione al funzionamento, dalla normativa regionale in merito e dai volumi delle attività riconosciuti.

La *retta* comprende:

- il personale addetto alla persona, al coordinamento ed eventuali addetti ai servizi ausiliari, garantendo la continuità del servizio e di tutte le attività, anche in caso di malattia e/o congedo del personale operante nelle strutture, con l'immediata sostituzione dello stesso;
- la formazione e la supervisione del personale;
- i costi di gestione amministrativa, compresi quelli del personale;
- spese generali (locali, utenze, servizio straordinario di pulizia, eventuale servizio di lavanderia e stireria e altri servizi generali necessari per la buona funzionalità della struttura / servizio);
- specifica assicurazione per la responsabilità civile derivante da danni cagionati dalle persone in carico nei confronti di altri utenti, degli operatori ed a terzi.
- specifica assicurazione per la responsabilità civile derivante da danni cagionati a terzi da parte del personale o da eventuali volontari;
- specifica assicurazione degli addetti per infortuni e malattie professionali connesse allo svolgimento *del servizio*.
- specifica assicurazione dei minori ospitati per infortuni o malattie connesse allo svolgimento *del servizio*.
- vitto completo e adeguato (considerando con attenzione le diete particolari individuali, previste da prescrizioni mediche o legate a motivi religiosi/culturali);
- igiene personale;
- integrazione ordinaria dell'abbigliamento;
- istruzione (dotazione sino all'adempimento dell'obbligo scolastico);
- trasporti ordinari;
- approvvigionamento dei farmaci ed acquisto dei farmaci in Fascia C per uso sporadico e saltuario;
- gestione attività e della vita di relazione degli ospiti (tempo libero, piccole spese personali);
- almeno 1 accompagnamento mensile presso Servizi Sociali, Sanitari e Educativi e presso i luoghi neutri, qualora non gestiti direttamente dalla struttura ; per le strutture ubicate fuori Torino e prima/seconda cintura (per le strutture ubicate in Torino, gli accompagnamenti costituiscono sempre trasporto ordinario);
- gite e soggiorni effettuati dalla struttura, così come previsti dal progetto di servizio.

Con specifico riferimento alle coperture assicurative sopra citate, esse debbono riferirsi ad ogni evento occorso durante lo svolgimento di attività interne od esterne al luogo di ordinario riferimento per l'esecuzione del servizio.

L'Ente, inoltre, è responsabile nei confronti della Città, dell'ASL, se coinvolta e dei terzi, per danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi con l'esecuzione del contratto.

E' fatta salva l'assistenza farmaceutica a cura dell'ASL, sulla base del progetto terapeutico individuale.

Limitatamente a situazioni eccezionali, eventuali prestazioni e servizi aggiuntivi eccedenti quelli compresi nella retta (comprese le spese per il personale), sulla base di specifico e motivato progetto con allegato un dettagliato preventivo da parte dell'Ente, sono oggetto di proposta dei Servizi Sociali territoriali e/o Sanitari competenti e dovranno essere autorizzati a livello dirigenziale dalla Città ed eventualmente dall'ASL se coinvolta, ciascuno per le rispettive competenze, sulla base delle vigenti disposizioni regionali ed eventuali convenzioni.

Per personale eccedente gli standard previsti dalla DGR 25-5079/2012, sulla base di specifiche progettualità preventivamente valutate dall'UMVD-M, la spesa è a totale carico dell'ASL.

Nel caso di spese riferite a ulteriori costi sostenuti per il personale (es.: prestazioni aggiuntive), occorre indicare in preventivo se lo stesso è nell'organico del servizio e, quindi, se il suo impiego risulti ad integrazione dell'ordinario orario di



lavoro, oppure risulti eccedente tale orario.

Nei casi in cui i costi aggiuntivi non siano determinati dalla specifica situazione di disabilità (esempio: accompagnamento in luogo neutro), la spesa è per il 50% a carico dell'ASL e per il 50% del Comune, per le strutture a valenza sociale.

Rientrano fra le prestazioni aggiuntive:

- l'acquisto di libri per corsi successivi all'obbligo scolastico o per corsi di formazione professionale: la spesa è riconosciuta non oltre l'importo stabilito dalla Regione Piemonte in sede di determinazione del c.d. "*bonus libri scolastici*" e solo qualora non sia possibile ottenere il sussidio per l'acquisto di libri scolastici attraverso le modalità e le procedure previste dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- l'assistenza ospedaliera, fornita su richiesta dall'Ente Gestore della struttura che, previo accordo con la Città e l'ASL, se coinvolta, mette a disposizione personale, con la qualifica ritenuta idonea in relazione al bisogno, ove sia necessario l'affiancamento del minore. In caso di ricovero urgente, i costi per l'assistenza ospedaliera devono essere segnalati per iscritto al Servizio Sociale e Sanitario di riferimento, in relazione alle rispettive competenze, entro i primi due giorni lavorativi utili, allegando copia del foglio di ricovero.

La Città e l'ASL, se coinvolta, richiedono la documentazione giustificativa delle spese sostenute, che, comunque, deve essere conservata agli atti presso l'Ente gestore.

## **§ 2 – Disposizioni speciali per le assenze convenzionali e gli inserimenti in pronto intervento od in via d'urgenza**

Al verificarsi dei seguenti eventi relativi al minore o ad uno o più componenti del nucleo genitore-bambino: ricovero temporaneo in strutture ospedaliere, periodi di rientro al domicilio, dimissioni od allontanamenti per qualsiasi causa, il servizio dovrà darne immediata comunicazione ai Servizi Sociali, al Servizio Minori ed eventualmente all'A.S.L. competente per il caso.

La retta è riconosciuta al 100% per i giorni di permanenza effettiva dell'ospite in struttura: a tal fine, non sono considerate **assenze** i periodi fino a 2 giorni consecutivi di assenza per rientro in famiglia o per progetti concordati con il Servizio Sociale, a condizione che la struttura risulti comunque funzionante. Nel caso di assenze superiori ai due giorni e non oltre, comunque, il trentesimo giorno, per cause di forza maggiore (malattie, ricoveri ospedalieri, ecc.), per sospensione temporanea dell'inserimento e tenuta di posto, la retta giornaliera è ridotta all'80%, a condizione che la struttura risulti comunque funzionante e che mantenga un costante contatto educativo con l'ospite assente. Oltre il trentesimo giorno di assenza, non viene riconosciuta alcuna retta, fatte salve specifiche autorizzazioni da parte della Città e/o dell'ASL competente per situazioni straordinarie.

In caso di allontanamento non autorizzato del minore, anche con genitore, qualora ciò sia ritenuto necessario dai Servizi Sociali e dall'ASL, se coinvolta, può essere autorizzata dal Servizio Minori e Famiglie della Città (ed all'ASL) una tenuta di posto non superiore a 15 giorni, con retta ridotta all'80%. La richiesta di tenuta di posto deve essere avanzata dal Servizio Sociale (e dall'ASL) entro tre giorni lavorativi dall'allontanamento: in assenza di tale richiesta, il minore, anche con genitore, dovrà essere considerato dimesso; in caso di allontanamento di minore inserito in pronto intervento, il minore è considerato immediatamente dimesso.

Qualora sia stata prevista una prestazione aggiuntiva per ore di personale dedicato, questa non viene corrisposta in caso di assenza del beneficiario della prestazione.

Nel caso inserimento di minore o di nucleo genitore-bambino in struttura in regime di **pronto intervento** (entro 24 ore dalla richiesta) viene riconosciuta, per i primi 7 giorni - eventualmente prorogabili di ulteriori 7 giorni **su specifica autorizzazione a seguito di motivata richiesta da parte del responsabile della struttura al Servizio Minori in ordine a situazioni eccezionali** – una maggiorazione dell'80% della retta di cui al § 1. Dall'ottavo (o dal quindicesimo) al trentesimo giorno, la maggiorazione è ridotta al 15%. Non è ammesso ulteriore periodo di maggiorazione.

Nel caso di inserimento di minore o di nucleo genitore-bambino con **procedura d'urgenza** (inserimento da attuarsi dal secondo al terzo giorno dalla richiesta), è riconosciuta una maggiorazione del 15% della retta di cui al § 1 per i primi 15 giorni, eventualmente estensibile per altri 15 giorni, qualora autorizzati.

## **§ 3 – Disposizioni speciali per progetti post-dimissioni, progetti di autonomia guidata ed inserimenti diurni in Comunità**

I **progetti post-dimissione da Comunità** devono essere garantiti dalla struttura di uscita del minore o del nucleo genitore-bambino, qualora previsti nell'ambito del progetto individuale ed autorizzati dal Servizio Minori e Famiglie della Città e dall'ASL di competenza se coinvolta; a siffatti progetti si applica il regime operativo e tariffario proprio dei progetti educativi professionali domiciliari, cui si rinvia.

I gestori di strutture residenziali possono attivare **progetti di autonomia guidata**, previa specifica proposta dei Servizi Sociali territoriali e Sanitari, se coinvolti ed autorizzazione con provvedimento del Dirigente del Servizio Minori e Famiglie della Città ed autorizzazione, altresì, dell'ASL, se coinvolta; per siffatti progetti, l'Ente gestore mette a disposizione alloggi che posseggano i requisiti di civile abitazione e per i quali sia stata prodotta una perizia asseverata, redatta da un tecnico professionista iscritto al relativo albo professionale, che attesti la piena rispondenza dell'immobile di servizio ai requisiti di sicurezza degli impianti; il corrispettivo non può essere correlato a costi diversi da quelli di gestione

dell'alloggio, per spese sostenute nell'interesse dei destinatari del progetto e per il personale richiesto dal progetto individualizzato, come da preventivi presentati dall'Ente gestore ed approvati dal Servizio Minori e Famiglie della Città; i costi totali dedotti in preventivo dall'Ente gestore non possono, comunque, essere complessivamente superiori alla retta praticata dalla struttura di provenienza dei destinatari dei progetti.

Per quanto riguarda gli **inserimenti diurni in strutture comunitarie**, la retta comprende la gestione del progetto individualizzato, del lavoro di sostegno alla famiglia, degli eventuali rapporti con l'ASL e di supporto a individuare occasioni di socializzazione, con conseguente garanzia di tempo lavoro dedicato.

La retta giornaliera, entro il limite di Euro 50..., oltre ad IVA, se dovuta, è riconosciuta per l'intero in corrispondenza dei giorni di presenza effettiva previsti dal progetto.

Le assenze fino a quattro giorni nell'arco del mese sono convenzionalmente considerate quali presenze, tenendo conto del lavoro di sostegno e monitoraggio che deve essere mantenuto tramite forme compatibili. Oltre i quattro giorni complessivi di assenza nel mese, la retta è ridotta all'80% per un massimo di un mese di progettualità, ferme restando sia la prosecuzione di ogni tipo di sostegno realizzabile, sia la verifica che deve essere prontamente attivata circa la natura dell'assenza e l'eventuale necessità di chiusura dell'intervento entro il mese stesso, nel qual caso, il riconoscimento del corrispettivo giornaliero non potrà superare la data di chiusura dell'intervento o di dimissioni dell'utente.

Oltre il mese di assenza, non viene riconosciuto alcun corrispettivo, fatte salve specifiche autorizzazioni da parte della Città e/o dell'ASL, se coinvolta e l'intervento si intende senz'altro cessato.

#### **§ 4 – Regime di rivalutazione tariffaria**

Le tariffe di cui al presente articolo sono assoggettate a rivalutazione monetaria annuale, in misura corrispondente alla variazione percentuale (se positiva) dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (F.O.I.) al netto dei tabacchi, rilevata con riferimento al mese di dicembre dell'anno "n+1" rispetto allo stesso mese dell'anno "n". Per la maturazione del diritto alla rivalutazione monetaria ai sensi del periodo precedente, è necessario che il rapporto di accreditamento sia corrente da almeno un intero anno solare all'apertura del mese di dicembre dell'anno "n+1".

### **Art. 8**

#### **Pagamenti**

La Città e l'ASL liquidano separatamente all'Ente gestore, ciascuno per la parte di propria competenza, la provvista relativa alle prestazioni eseguite, in conformità con gli impegni di spesa assunti e sulla base dell'emissione di fatture mensili posticipate, comprensive di tutti gli interventi erogati nel mese di competenza e supportate dalla seguente documentazione:

- elenco nominativo delle presenze giornaliere delle persone in carico o elenco nominativo delle persone in carico e ore educative effettuate per i progetti di autonomia, redatto su apposito modulo predisposto dalla Città e sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente o dal responsabile della *struttura/del servizio* all'uopo delegato, sotto forma di atto sostitutivo di notorietà;
- copia del verbale di consegna, in caso di inserimento avvenuto con procedura d'urgenza od in pronto intervento, qualora non già trasmesso.

Ulteriore documentazione contabile-amministrativa potrà essere richiesta dalla Città e dall'ASL.

Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002, come modificato dall'art. 1, co. 1, lett. d), D.Lgs. n. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro sessanta (60) giorni dalla data dell'esito positivo del controllo di conformità dei servizi prestati e/o della ricezione delle eventualmente necessarie note di credito delle fatture e della documentazione a rettifica od integrazione dei giustificativi di spesa, ove richiesti.

Qualora l'Ente gestore sia un'impresa consorziata, la Città liquiderà le fatture al Consorzio di riferimento, salvo diversa richiesta scritta del Consorzio e/o della Consorzziata interessata, che attesti l'accordo fra le medesime perché quest'ultima riceva direttamente il pagamento delle fatture.

La liquidazione avverrà previo accertamento della regolarità dei servizi prestati e del rispetto delle norme che regolano la materia e fatta salva l'attestazione della regolarità contributiva dell'Ente gestore (DURC).

I termini di liquidazione sono sospesi dal 10 dicembre al 10 gennaio di ogni anno, per esigenze connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario della Città, nonché ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Comunale di Contabilità, ovvero, comunque, qualora insorgano contestazioni o pendenze sulla fornitura dei servizi, per tutta la durata di tali situazioni.

Per le transazioni relative ai pagamenti dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 3, L. n. 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare, l'Ente gestore è tenuto a comunicare alla Città e all'ASL, se coinvolta, gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti, in uno con copia del fronte e del retro dei rispettivi documenti di identità in corso di validità.

E' fatta salva la facoltà della Città e dell'ASL, se coinvolta, di sospendere i pagamenti, nei limiti di quanto relativo alle contestazioni elevate, a causa della non conformità della documentazione contabile ricevuta ovvero ogni qual volta siano in corso contestazioni formali od accertamenti di gravi violazioni di legge, di regolamento, di contratto o di altre discipline, che possono assumere rilievo e/o pregiudizio quanto all'assolvimento degli obblighi di cui al presente contratto.

#### **Art. 9**

##### **Monitoraggio – Controlli - Valutazioni**

Il monitoraggio, a cura della Città e dell'ASL, se coinvolta, attiene ai seguenti ambiti: accessibilità alla struttura/al servizio; continuità progettuale ed educativa, in coerenza con la "mission" dichiarata dall'Ente gestore; rispondenza e mantenimento del livello delle prestazioni e delle caratteristiche della struttura/del servizio dedotte nell'offerta dell'Ente Gestore.

Fatte salve le competenze degli Organi di Vigilanza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, la Città e l'ASL, se coinvolta, si riservano la facoltà di effettuare le verifiche ed i controlli di propria pertinenza anche senza alcun preavviso.

Le verifiche e i controlli sono effettuati alla presenza ed in contraddittorio con rappresentante legale dell'Ente gestore od un suo delegato .

L'Ente gestore si impegna a rispettare le indicazioni regionali, comunali e/o dell'A.S.L. del territorio circa le modalità di compilazione e tenuta della documentazione sociale e socio-sanitaria.

I Servizi Sociali e Sanitari titolari delle situazioni delle persone seguite svolgono in collaborazione con i referenti del *servizio/dell'intervento* monitoraggi periodici relativi ai progetti individuali. Le conseguenti valutazioni costituiscono elementi rilevanti per il lavoro permanente della Commissione di Valutazione delle istanze di accreditamento.

Hanno, altresì, accesso alle strutture le associazioni dell'utenza e dei movimenti di base munite di autorizzazione della Città ai sensi della D.G.C. 21 febbraio 1983 n. 83-01958, con facoltà di osservazione e verifica della gestione delle strutture/dei servizi: a tali Enti è fatto, comunque, divieto di accesso ai dati personali delle persone ospitate o comunque beneficiare dei servizi oggetto del presente Contratto.

#### **Art. 10**

##### **Sistema aziendale per il miglioramento dei requisiti di accreditamento**

Le Parti identificano il miglioramento della qualità dei servizi quale obiettivo primario, da perseguire in uno spirito di piena collaborazione e si impegnano, pertanto, a condividere metodologie e momenti formativi, al fine di realizzare, perfezionare e consolidare modelli operativi, anche innovativi; si impegnano, altresì, ad operare in sinergia, al fine di sviluppare un processo di continuo miglioramento e monitoraggio dei requisiti di accreditamento legati al benessere della persona, in collegamento con il suo contesto di vita ed a sviluppare e mantenere attivi raccordi con il territorio in cui si svolge il servizio, creando opportunità di inclusione.

Qualora non in contrasto con le caratteristiche del servizio e con le esigenze delle persone cui si rivolgono gli interventi, gli Enti gestori possono collaborare o fornire spazi per lo svolgimento di attività da parte di associazioni per la realizzazione di progetti e iniziative, anche nell'ambito del tempo libero.

#### **Art. 11**

##### **Diritti degli ospiti**

Le Parti debbono garantire che i beneficiari dei servizi, in relazione alla loro età e capacità, siano:

- coinvolti nell'impostazione del progetto educativo e/o riabilitativo, al massimo consentito dalle proprie capacità e dalle proprie situazioni giuridiche;
- coinvolti e resi partecipi nell'evolversi della propria situazione progettuale;
- responsabilizzati nelle decisioni nelle quali possano essere coinvolti.

Per le persone straniere è necessario avvalersi, ai fini di quanto al precedente alinea, di mediatori culturali.

I rapporti e/o il coinvolgimento delle famiglie nella predisposizione e nella verifica dei progetti sono da concordarsi con i Servizi Sociali distrettuali ed eventualmente Sanitari, se coinvolti, nel rispetto di quanto eventualmente disposto dall'A.G..

L'Ente gestore deve assicurare la tutela della riservatezza delle persone inserite e di tutte le persone interessate, rivestendo, per le funzioni strettamente connesse allo svolgimento del servizio, il ruolo di responsabile del trattamento dei dati ai sensi del Regolamento GDPR citato all'art. 21 del presente Contratto; di conseguenza, il Rappresentante legale dell'Ente gestore nomina gli incaricati del trattamento di dati personali e li comunica senza ritardo alla Città ed all'ASL.

Nel caso in cui l'Ente gestore intenda comunicare dati personali di utenti ad altri soggetti, per finalità diverse da quelle connesse ai compiti istituzionali, dovrà richiedere apposita autorizzazione del titolare (Comune di Torino e ASL, se coinvolta), nonché acquisire il consenso della persona a cui i dati si riferiscono o degli esercenti la responsabilità genitoriale, la tutela, la curatela o l'amministrazione di sostegno della persona.

## Art. 12 Inadempienze e sanzioni

### **§ 1 - Generalità**

Al rapporto disciplinato dal presente contratto si applicano le decadenze e le cause di risoluzione ivi contemplate, nonché quelle previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale ed, in particolare, dagli articoli 1453 ss. c.c..

In caso di inadempienza lieve o lievissima o, comunque, in carenza di urgenza, la Città e l'ASL, se coinvolta, accertano l'inadempienza agli obblighi di cui agli articoli precedenti ed intimano al Legale Rappresentante di sanarla; la risposta dell'Ente gestore, contenente le proprie controdeduzioni e la comprovazione dell'adozione dei provvedimenti atti a rimuovere le cause dell'inadempienza, deve pervenire nel termine massimo di **30 giorni**,

Nei casi ritenuti dalla Città e/o dall'ASL di particolare **urgenza o gravità** (da cui, cioè, scaturisca una riduzione del servizio o un pregiudizio alla persona), il termine di cui all'alinea precedente può essere ridotto fino a **72 ore**.

Qualora entro i suddetti termini non siano state presentate idonee giustificazioni e/o adottate le necessarie e sufficienti contromisure, la Città ed eventualmente l'ASL, si riservano la facoltà di applicare **penalità nella misura di cui ai seguenti §§ 2 e 3 in loro combinato disposto**, in relazione alla gravità della violazione. **Rimane, in ogni caso, fermo il diritto della Città e dell'ASL ad esigere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.**

Eventuali inadempienze da parte della Città e dell'ASL, se coinvolta, nell'applicazione del presente contratto, debbono essere segnalate dall'Ente gestore al Dirigente del Servizio Minori e Famiglie della Città e ai Direttori delle Strutture Complesse di NPI dell'ASL.

### **§ 2 – Criteri per la valutazione dell'entità dell'inadempimento**

Ai fini della valutazione della gravità della violazione, si ha riguardo alle sue conseguenze immediate e dirette, nonché alle conseguenze mediate ed indirette razionalmente prevedibili ed apprezzabili al tempo della valutazione medesima; in particolare, si considerano:

- **inadempimenti lievissimi**, quelli che non compromettono la prestazione del servizio nei suoi *an, quando, quantum e quomodo*;

- **inadempimenti lievi**, quelli che, pur compromettendo l'esatta esecuzione del servizio rispetto ad una o più delle condizioni di cui al punto precedente, possono essere prontamente (*i.e.* entro 72 ore) sanate; si qualificano, altresì, quali inadempimenti lievi: *(i)* l'inadempimento lievissimo, ove reiterato, nonché *(ii)* il concorso di differenti inadempimenti lievissimi, anche non reiterati;

- **inadempimenti gravi**, quelli tali da compromettere la continuità e qualità della prestazione del servizio per un tempo superiore alle 72 ore ma non superiore alle 120 ore e perciò, altresì, quelli, in generale lievi, per i quali non sia provveduto alla loro rimozione nel termine di 72 ore, ma entro il termine di 120 ore; si qualificano, altresì, quali inadempimenti gravi: *(i)* l'inadempimento lieve, ove reiterato, nonché *(ii)* il concorso di differenti inadempimenti lievi, anche non reiterati;

- **inadempimenti gravissimi**, quelli tali da compromettere per un tempo superiore alle 120 ore ovvero definitivamente e perciò, altresì, quelli, in generale gravi, per i quali non sia provveduto alla loro rimozione nel termine di 120 ore; si qualificano, altresì, quali inadempimenti gravissimi: *(i)* l'inadempimento grave, ove reiterato, nonché *(ii)* il concorso materiale di differenti inadempimenti gravi, anche non reiterati;

In ogni caso, si considerano gravi, **qual sia la loro durata nel tempo, le inadempienze consistenti in:**

\* *gravi mancanze nella cura delle persone interessate;*

\* *carenza del personale impiegato, quanto al suo numero, alle qualifiche professionali ed alla qualità delle prestazioni;*

\* *lesioni o danni alle persone, per fatto doloso o colposo dell'Ente gestore o di alcuno dei suoi preposti all'esecuzione del servizio.*

### **§ 3 – Misura delle penali**

Le penali dovute ai sensi dei precedenti paragrafi sono calcolate per tutti i giorni di sussistenza dell'inadempimento, nelle seguenti misure:

- 5% della tariffa giornaliera, al netto di IVA, se dovuta, per inadempimenti lievi;

- 10%, della tariffa giornaliera, al netto di IVA, se dovuta, per inadempimenti gravi;

- 15 % della tariffa giornaliera, al netto di IVA, se dovuta, per inadempimenti gravissimi.

In caso di tariffa mensile, alla detta tariffa è applicata la percentuale di penalizzazione di cui all'alinea precedente, moltiplicata per il rapporto fra il numero di giorni di sussistenza dell'inadempimento nel mese di riferimento ed il numero totale di giorni del medesimo mese.

### **§ 4 – Sospensione e revoca della concessione di servizio**

Nel caso della persistenza delle inadempienze contestate, la Città e l'ASL se coinvolta si riservano di procedere per il periodo ritenuto necessario a sospendere nuovi inserimenti e/o a dimettere/trasferire le persone interessate.

Nel caso di gravi, persistenti e/o reiterate inadempienze nella gestione della struttura/servizio, la Città, ed eventualmente l'ASL coinvolta, si riservano di procedere alla revoca dell'accreditamento e alla risoluzione anticipata del presente contratto, con immediata notizia agli Enti interessati.

La Città e l'ASL possono, inoltre, procedere alla richiesta di risarcimento dei conseguenti danni.

Il contratto è, altresì, automaticamente risolto in caso di revoca del titolo autorizzativo al funzionamento e/o di revoca dell'accreditamento per fatti non derivanti da inadempimento del servizio.

### **Art. 13**

#### **Durata**

Il presente contratto decorre dalla data di sua sottoscrizione e avrà durata sino al **30/11/2022**, fatto salvo che intervenga provvedimento di revoca ai sensi dell'art. 12 del presente Contratto e salvo disdetta da parte di uno dei contraenti a mezzo R/R con preavviso di tre mesi, e non è soggetto a tacito rinnovo.

Il contratto viene redatto in unico originale, conservato agli atti del Servizio Minori e Famiglie della Città, da cui verrà estratta una copia per ciascun sottoscrittore.

Durante la vigenza del presente contratto possono essere apportate modifiche e/o integrazioni migliorative di aspetti organizzativi/gestionali dello stesso approvate con apposito provvedimento dirigenziale.

In caso di emanazione di norme legislative o regolamentari regionali, nonché di adozione di provvedimenti amministrativi regionali incidenti sul contenuto del contratto stipulato, fatta eccezione per quanto concordato in termini di corrispettivi economici per gli inserimenti / servizi, lo stesso deve ritenersi automaticamente modificato ed integrato.

In tali casi l'Ente gestore ha la facoltà, entro novanta giorni dalla pubblicazione dei provvedimenti di cui sopra, di recedere dal contratto, a mezzo di formale comunicazione da notificare alla Città ed all'ASL se coinvolta.

Fermo restando l'acquisto accreditamento/iscrizione all'Albo, sia i rapporti economici in essere al 30/11/2021 relativi a servizi e interventi in corso, disciplinati da precedenti accordi contrattuali, sia quelli derivanti dall'attivazione di nuovi progetti a far data dal 1/12/2021, sono regolati dal presente contratto.

### **Art. 14**

#### **Recesso**

La Città e l'ASL, nel caso di variazioni degli attuali presupposti legislativi, normativi o regolamentari in base ai quali si è proceduto all'accreditamento del/dei servizi/o oggetto del presente Contratto, nonché al verificarsi di nuove condizioni gestionali e/o per sopravvenute necessità di modifiche organizzative del/dei servizi/o stesso/i, si riservano la facoltà di recedere unilateralmente ed insindacabilmente dal contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di giorni 30, senza che l'Ente gestore possa pretendere risarcimento danni, indennità o compensi di sorta, ai quali essa dichiara sin d'ora di rinunciare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 109, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

### **Art. 15**

#### **Responsabilità**

L'Ente gestore solleva la Città e l'ASL da ogni responsabilità per qualsiasi infortunio dovessero subire le persone impegnate nell'esecuzione del servizio, gli ospiti o terzi presenti nei luoghi dell'esecuzione ed è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in materia di rapporto di lavoro e di retribuzione, nonché in materia contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa ed attinenti alla salute ed alla sicurezza di lavoratori.

L'Ente gestore assume in proprio, tenendone del tutto sollevata la Città e l'ASL, ogni responsabilità risarcitoria e le obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione degli interventi eseguiti. In ogni caso, è a carico dell'Ente gestore l'adozione, nell'esecuzione del servizio, di tutte le misure e cautele necessarie per evitare il verificarsi di danni di qualsiasi genere a persone, animali o cose mobili od immobili. Ogni più ampia responsabilità in caso di inconvenienti e di infortuni ricadrà sull'Ente gestore, restandone, pertanto, pienamente sollevate ed indenni la Città e l'ASL.

Per gli Enti gestori che dovessero fruire a qualsiasi titolo di locali di proprietà della Città, per quanto riguarda la responsabilità per i medesimi, si fa riferimento a quanto disposto dallo specifico contratto/disciplinare.

L'Ente gestore è, altresì, responsabile nei confronti dell'Amministrazione finanziaria per gli adempimenti di legge in materia contributiva e tributaria connessa con la titolarità del/dei servizi/o oggetto del presente Contratto.

### **Art. 16**

#### **Osservanza di leggi e decreti**

L'Ente gestore è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e in genere di tutte le prescrizioni e

discipline che siano state o che saranno date dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante il tempo dell'esecuzione del contratto, relative sia a questioni tecnico-professionali, sia a questioni amministrative, assicurative, sociali, fiscali o sanitarie; eventuali sanzioni previste da tali norme saranno a carico del contravventore, sollevando la Città e l'ASL da ogni responsabilità.

In caso di emanazione di norme incidenti sul contenuto del contratto stipulato, lo stesso deve ritenersi automaticamente modificato e integrato, fatta eccezione per quanto concordato in termini di corrispettivi economici per gli inserimenti/servizi, nel qual caso è necessaria, previa emanazione di specifico provvedimento dirigenziale di presa d'atto, nuova convenzione fra le Parti a mezzo di stipulazione di appendice contrattuale rettificativa od integrativa del presente Contratto.

## **Art. 17**

### **Spese di contratto**

Il presente Contratto è stipulato in forma di scrittura privata non autenticata; ai fini dell'applicazione dell'imposta di bollo, se l'Ente gestore è un ente del Terzo settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017, si applica l'art. 82, co. 1 e 5, stesso Decreto; diversamente, si applica la disciplina dell'imposta di bollo specificamente stabilita per la tipologia giuridica cui appartiene l'Ente gestore e, in suo difetto, la disciplina generale di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. In caso di debenza dell'imposta di bollo, l'Ente gestore accetta espressamente e dichiara di farsene integralmente carico secondo i termini di cui al successivo alinea, mantenendo, per l'effetto, indenni dal corrispondente onere la Città e l'ASL.

L'imposta di bollo, ove dovuta, deve essere assolta sin dall'origine nella misura di € 16,00 ogni cento righe, secondo una delle seguenti modalità:

- in modalità telematica, attraverso il pagamento dell'imposta ad un intermediario convenzionato, il quale rilascia apposito contrassegno;
- a mezzo di modello F24, adottando il codice tributo 1552, denominato "ATTI PRIVATI – Imposta di bollo".

La data del contrassegno o della quietanza del modello F24 di cui al precedente alinea non deve essere posteriore a quella del presente Contratto; prima della sottoscrizione digitale, sul Contratto sarà riportata l'attestazione dell'assolvimento dell'imposta di bollo ovvero dell'esenzione dalla medesima imposta.

Fatte salve le ipotesi di esenzione dall'assolvimento dell'imposta di registrazione espressamente previste dalla legge a beneficio di specifiche categorie di operatori economici, il presente Contratto è assoggettato ad imposta di registro in misura fissa in caso d'uso, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 5, co. 2 e 6, nonché nella Parte II della Tariffa allegata al DPR 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i., recante testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro.

L'Ente gestore si impegna a comunicare senza ritardo alla Città di Torino ogni variazione della propria situazione giuridica alla quale consegua la variazione del regime fiscale di sua pertinenza con riguardo al presente contratto od a scritture di esso integrative, modificative o rettificative, nonché alle fatture e relative note di variazione in accredito o in addebito o ad altri documenti di sua provenienza.

## **Art. 18**

### **Vicende soggettive del contratto e dei connessi crediti**

L'Ente gestore si obbliga per sé e per i propri eredi ed aventi causa.

Fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto disciplinate all'art. 106, co. 1, lett. d), n. 2, del D.Lgs. 18/4/2016, n. 50 e s.m.i., è fatto divieto all'Ente gestore di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione medesima (v. altresì l'art. 36, co. 1, del Regolamento del Consiglio della Città n. 386 – di seguito, "Regolamento n. 386" – per la disciplina dei contratti della Città). Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del citato decreto.

L'Ente gestore si impegna ad effettuare senza ritardo alla Città ed all'ASL le comunicazioni di cui all'art. 36, co. 2, del Regolamento n. 386, provvedendole di congrua documentazione certificativa.

L'Ente gestore può cedere i crediti derivanti dal presente contratto con le modalità previste dall'art. 106, co. 13, D.Lgs. 18/4/2016, n. 50. Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Città ed all'ASL. Le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso date successivamente al perfezionamento contrattuale, non sono efficaci nei confronti della Città e dell'ASL ove non siano state da esse autorizzate o accettate con provvedimento dirigenziale, previa acquisizione della documentazione prevista dal Titolo II del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. e esecuzione delle verifiche di cui all'articolo 48-bis, D.P.R. 29/9/1973, n. 602 e di ogni altro controllo legalmente dovuto sulla persona del cessionario ai sensi dell'art. 80 ss., D.Lgs. 18/4/2016 o di altra disciplina legale.

In caso di inosservanza da parte dell'Ente gestore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto della Città e dell'ASL al risarcimento del danno, il presente Contratto si intenderà risolto di diritto e l'accredito e l'iscrizione all'Albo dei Fornitori della Città che ne costituiscono il presupposto si intenderanno senz'altro revocati.

## **Art. 19**

### **Liquidazione giudiziale e misure straordinarie di gestione**

In caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta o di concordato preventivo riguardante l'impresa aggiudicataria, si applicano le disposizioni di cui all'art. 110, D.Lgs. 50/2016.

In caso di deposito, da parte dell'impresa aggiudicataria, di un piano di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e s.m.i., recante disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa e siffatto piano preveda, ai sensi dell'art. 186-bis dello stesso regio decreto, la prosecuzione dell'attività di impresa da parte della stessa aggiudicataria, la cessione dell'azienda in esercizio ovvero il conferimento dell'azienda in esercizio in una o più società, anche di nuova costituzione, si applicano i commi dal 3 al 6 del medesimo art. 186-bis. In caso di deposito, da parte dell'impresa aggiudicataria, della domanda di accesso al concordato preventivo di cui al D.Lgs. n. 14/2019, si applica l'art. 95 del medesimo codice.

In caso di attivazione, in relazione all'impresa aggiudicataria, della procedura di allerta di cui agli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, nonché in caso di presentazione da parte della medesima impresa di istanza di composizione assistita della crisi, di cui all'art. 16, co. 1, del medesimo codice, si applica la disposizione di cui all'art. 12, co. 3, di tale codice.

## **Art. 20**

### **Patto di integrità**

L'ente gestore si impegna a sottoscrivere, ad osservare ed a far osservare ai propri aventi causa ed a quant'altri spetti il *"PATTO DI INTEGRITÀ DEGLI OPERATORI ECONOMICI ADERENTI ALL'AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALLA PROCEDURA DI ACCREDITAMENTO ED ISCRIZIONE ALL'ALBO FORNITORI Sezione "D" – Sottosezione "D1" - "Strutture e servizi per minori e genitori con bambini – accreditamento sociale"*, secondo il modello allegato con n. 6 all'Avviso di accreditamento/iscrizione di cui in Premesse; tale documento, allegato in calce al presente Contratto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

## **Art. 21**

### **Protezione e trattamento dei dati personali**

I dati personali, forniti e raccolti per l'effettuazione del servizio oggetto del presente Contratto saranno trattati esclusivamente per le finalità ed entro i limiti di cui agli artt. 2-sexies e 50, D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali e saranno conservati presso le sedi competenti della Città e dell'ASL.

Il trattamento dei dati personali verrà eseguito secondo le modalità di cui all'allegato *"ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

## **Art. 22**

### **Direttore dell'esecuzione del contratto**

In analogia a quanto previsto per i contratti pubblici di servizi nelle Linee guida ANAC n. 3, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e s.m.i., ricorrendo le ipotesi di cui al sottoparagrafo 10.2 di tali Linee guida, sull'esecuzione del/dei servizi/o oggetto del presente Contratto, vigilano i Direttori dell'esecuzione (DEC) nominati dalla Città, come individuati nell'atto di indizione dell'avviso di accreditamento.

Per l'individuazione delle funzioni e dei poteri conferiti al/ai DEC, si ha riguardo alle disposizioni in materia di direttore dell'esecuzione del contratto contenute nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nei regolamenti attuativi e nelle Linee guida ANAC *in subiecta materia*, in quanto compatibili, alle quali si rimanda.

## **Art. 23**

### **Arbitrato**

#### **Foro giurisdizionale**

Le controversie di natura patrimoniale potranno essere deferite, su accordo di entrambe le parti ad un Collegio di tre arbitri, il quale le risolverà in via definitiva entro il termine di 90 giorni dall'accettazione dell'incarico.

Gli arbitri saranno designati dalle parti che hanno sottoscritto il contratto. La procedura relativa alla nomina e all'attività del Collegio sarà curata dalla Città di concerto con l'A.S.L. se coinvolta; gli oneri saranno a carico della parte soccombente, salvo diversa determinazione del Collegio Arbitrale.

Per il procedimento di arbitrato si applicano le norme di cui agli artt. 806 ss. c.p.c.

A tutti gli effetti del presente Contratto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

## **Art. 24**

**Rinvio a norme eteronome e *mutatio legis***

Per tutto quanto non espressamente previsto e regolato nel presente Contratto o nelle altre discipline cui esso rimanda, si ha riguardo alle ulteriori norme legali e regolamentari ed alle ulteriori disposizioni amministrative in materia di servizi sanitari e di servizi sociali vigenti negli ordinamenti nazionali e regionale e negli ordinamenti della Città e dell'ASL, in quanto compatibili.

Qualora sopravvenute leggi, regolamenti o provvedimenti amministrativi o giurisdizionali vengano ad incidere sul contenuto del presente Contratto, lo stesso deve ritenersi automaticamente modificato ed integrato in conformità.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente a cura dei sottoelencati Procuratori.

PER LA CITTA' DI TORINO: *(Dirigente dell'Area Politiche Sociali)*

PER L'A.S.L. "CITTA' DI TORINO": *(Direttore Generale)*